

VareseNews

Amisc: “Credevo di poter fare il direttore generale, invece...”

Pubblicato: Mercoledì 15 Luglio 2009

L’invio di un curriculum per un posto da manager pubblico, l’attesa di una risposta, l’oblio e poi un articolo di giornale che fa tornare alla mente la domanda e fa venire dubbi e perplessità. La storia che segue è quella di **Prospero Priore**, cinquantanovenne di Bodio Lomnago, un passato ed un presente da dirigente in aziende pubbliche (Telecom) e private in Italia e all’estero (per ben 5 anni) nei settori della telefonia e nel settore energetico e fotovoltaico: ha partecipato al bando per diventare direttore generale di Amisc Impianti&Servizi lo scorso aprile, ma non ha ricevuto risposta alcuna...

Ho letto con attenzione l’articolo relativo al **valzer di poltrone in Amisc**. A proposito della necessità, invocata da quasi tutte le forze politiche e sociali, di assumere manager dall’esterno, desidero raccontare la mia personale esperienza.

Agli inizi di aprile scorso ho letto casualmente sul sito dell’Amisc un annuncio per l’assunzione nel proprio organico del Direttore Generale. Ritenendo di possedere un’esperienza manageriale maturata in molti anni di attività in aziende pubbliche e private adeguata a quella posizione, ho deciso di inviare la mia candidatura(entro la scadenza prevista del 10aprile 2009). Da quel momento il silenzio più assoluto, neppure un formale cenno di risposta come è normale consuetudine nel mondo delle aziende.

Invio questo mio piccolo contributo per sottolineare il fatto che soprattutto un’azienda pubblica dovrebbe avere, a mio avviso, comportamenti ispirati ad un maggiore senso di correttezza e trasparenza anche per quanto riguarda i criteri di assunzione del proprio personale. Non voglio sollevare un vespaio o fare polemiche fini a sé stesse, ma quando ho letto l’articolo e ho visto che l’attuale presidente potrebbe diventare direttore generale mi è sorto spontaneo pensare: “Che strano”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it